

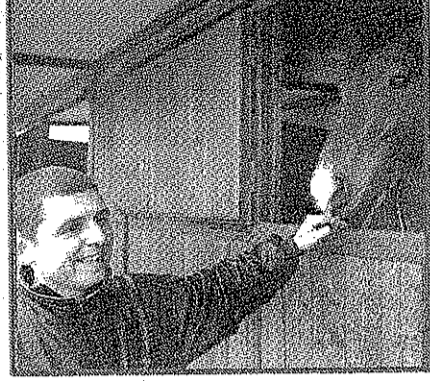
OTTO PALII
Velluto ha indossato tre volte il giubbotto della Giraffa, due volte quello di Pantera e Bruco, in un'occasione ha corso nei Servi



GUERRIERO BAILO



ECCO DIDIMO



LA MOGLIE ELEONORA



Velluto come Massimo Troisi «Nel 2007 mi rimetto in gioco Nuova scuderia, altri cavalli»

Visita ai box a Pianella. C'è anche Guerriero baio

di LAURA VALDESI

Massimo Troisi ricominciava da tre, lui invece da zero. Solo professionalmente, è ovvio, perché la moglie e i due splendidi figli, Costanza e Alessio, restano un punto fermo per Dino Pes, in arte Velluto. «Il 2007 è l'anno nel quale mi rimetto in gioco completamente, come se non avessi mai corso il Palio e non fossi stato a lungo nel circuito», annuncia. Impossibile non credergli: scuderia nuova, altri cavalli. Anche il piglio del fantino è differente. Nonostante la nebbia fitta che nasconde la strada e rende il centro ippico a due passi da Pianella appena visibile, Velluto è già a lavoro da un pezzo. Gli dà una mano la moglie Eleonora, alle prese con Legale, puledrone a fondo arabo di 3 anni che appartiene al fratello del fantino. «Tornerà in Sardegna perché è ancora giovane e — dice — preferisco puntare su mezzosangue in età da provincia. Dovrei infatti prendere in cambio Isotta, che entra nei 4 anni».

L'UMIDITÀ di questi giorni riesce solo in parte ad appannare la bellezza del luogo che consente a Velluto di fare lunghe passeggiate nelle vigne ma anche di galoppare negli stradoni. I sei box sono accanto alla colonica, davanti c'è la giostra dove gira uno dei due purosangue della scuderia dal nome curiosamente in sintonia con lo spirito del fantino: Speranza. L'altro si chiama — pensate un po' — Rinascita. Entrambi arrivano da Asti. «Li impiegherò per gli appuntamenti ad essi riservati in provincia», spiega il fantino mentre accudisce i cavalli sotto gli occhi attenti di Birillo. E' il grosso cane nero del titolare del centro ippico che non lesina feste agli sconosciuti, oltre ad aver familiarizzato in modo particolare con la purosangue saura. Ma il vero curioso è l'inconfondibile mezzosangue dal naso bianco: Didimo. Si affaccia al box in cerca di attenzioni, seguendo ogni mossa dei presenti.

A fondo inglese, già tre Palii alle spalle (Onda, l'esordio, Valdumontone e Oca), «ha ripreso il lavoro da una settimana. Ha un bel carattere — spiega Velluto — tanto che la piccola Costanza quando viene ci sta tranquillamente in groppa».

L'AMICO
«Didimo ha un buon carattere: mia figlia Costanza gli monta sempre in groppa»

L'ULTIMO arrivato è Guerriero baio, pupillo di Marcello Roti, che entra nei 5 anni ed è a fondo inglese. «Allegro,

un giocherellone ma anche molto maneggevole», questa la prima impressione di Velluto che dovrà accompagnarlo in provincia. «Girò bene anche in Piazza lo scorso anno», aggiunge prima di salire in groppa al mezzosangue a tre balzane per l'uscita quotidiana. Toccherà poi a Ispettaculo, fondo arabo di 4 anni: è arrivato a Pianella sabato, prima era da Petrazzi. «Un cavallo che lo scorso anno mi è piaciuto? — risponde mentre ci saluta — Energ-gold di Berni, non l'ho mai montato, anzi mi ha tamponato a Monteroni. Sul tuffo era andato bene».

IL FANTINO LA PROVINCIA SARA' DETERMINANTE PER IL SUO FUTURO IN PIAZZA. SARA' SEMPRE PRESENTE

«Legarsi a una Contrada? Intesa e fiducia»

«Ho già visto qualcuno, intendo Contrade», annuisce Velluto. Ma per legarsi stabilmente a un rione, com'era avvenuto agli esordi della sua carriera con la Giraffa, forse è ancora presto. «Il trasferimento qui è recente — prosegue —, eventuali opportunità nasceranno semmai dalla stagione in provincia. Comunque se trovasse le persone giuste con le quali instaurare una grande intesa e un forte rapporto di fiducia non escludo a priori di fare nuovamente il fantino di Contrada». La scelta di tornare

ARABI O INGLESI
«Non c'è molta differenza, dipende soprattutto dall'adattabilità»

alle «origini», dopo la bella esperienza 2005-2006 alla scuderia di Massimo Milani dove afferma di essersi trovato bene, è legata alla voglia di Dino Pes di rimettersi in gioco a 360 gradi. E tessere una tela che possa consentirgli di tornare in Piazza dopo un'astinenza troppo lunga: due anni. L'occasione di Provenzano — mancano almeno un paio di fantini — è troppo ghiotta per non provarci. E subito. Per galoppare a Mociano e Monticiano, ovunque saranno organizzate le corse. Velluto inten-

de dimostrare con i fatti la sua rinnovata grinta, in groppa mezzosangue a fondo arabo o inglese non fa alcuna differenza per lui. «Non dimenticate che arrivo da Chivari dove ho avuto molte esperienze dalle quali ho imparato che non esiste una grande divario fra loro, dipende piuttosto dall'adattabilità di un soggetto. Se poi mi si dice che quelli di qualità sono meno sul mercato è un'altra questione». Degli altri fantini non parla, preferisce concentrarsi su se stesso. «Trecciolino? Sono stato da lui, ho appreso molto. Ma, come detto, riparto da solo».

La.Valde.



I «PURI»
Sono
Speranza
e Rinascita